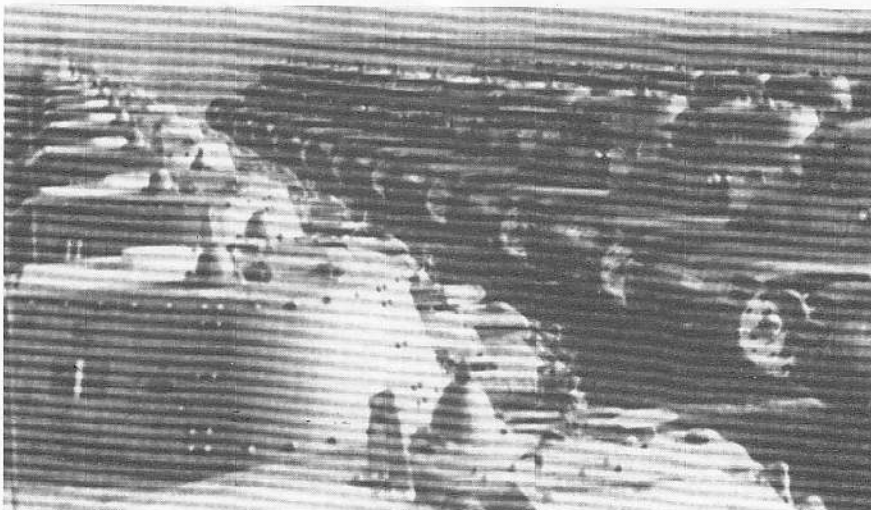


IV BATTAGLIONE CARRI M14/41 LA SUA GLORIOSA STORIA

Purtroppo lo spazio non ci consente che una breve sintesi; il che nulla toglie alla meritoria opera del gen. Scatigna, al quale speriamo riservare maggiore risalto, rallegrandoci per il suo lavoro.

DI EL ALAMEIN: massiccia offensiva inglese (23 ottobre - 4 novembre 1942).

- Il IV btg. è coinvolto nel punto di concentrazione della battaglia, sin dal primo gior-



C carri della «Littorio» a Pordenone in attesa della partenza per l'Africa.

AVANZATA VERSO EL ALAMEIN: il IV battaglione, da poco sbarcato, viene a contatto, il 3 luglio 1942, con la difesa inglese ad EL Alamein. Viene dislocato a Q.33.

CORSA DEI SEI GIORNI: il battaglione giunge sino ad Alam El AlfaBATTAGLIA

no, nei pressi dei famosi «giardini del diavolo».

- Il 24 il reparto partecipa con successo al contrattacco.

- Il 25 il battaglione, di fronte al rinnovato attacco inglese, viene, inviato per primo al

LA RICOSTRUZIONE STORICA

(- Dalla stupenda documentata ricostruzione storica del gen. carrista Nicola Scatigna, che tra, l'altro, ha comandato - e di qui il suo commovente interessamento - il 4° battaglione Carri nel dopo guerra, con altri incarichi di comando e di S.M. in diverse unità carri e corazzate).

NOTE SULL'AUTORE

Il Gen. «carrista» Nicola SCATIGNA ha frequentato i corsi dell'Accademia Militare, della Scuola di Applicazione, della Scuola di Guerra e dell'Istituto Stati Maggiori Interforze. Ha ricoperto incarichi di Stato Maggiore presso i Comandi D. cor. ARIETE e 3° Corpo d'Armata. E' stato per due anni Comandante del 4° btg. cr. e per altri due anni Vice Comandante della 3^a B. mec. GOITO. Dopo essere stato per tre anni Capo di Stato Maggiore della D. cor. CENTAURO, ha comandato la B. mec. PINEROLO nel periodo 1984-1986. Ricopre attualmente l'incarico di Vice Comandante di Zona in MILANO.

contrattacco.

Dure perdite del reparto (30 caduti, tra cui il capitano Piccinini alla cui memoria verrà decretata la medaglia d'oro al V.M. - 19 feriti - 18 carri perduti).

Il contrattacco a cavallo delle Otto Piste; il nemico temporaneamente ripiega.



- Eliminazione, di una penetrazione nemica a ELWISHKA.

- Ritorno, dietro ordine, nella zona di Q.33, sorprendendo e catturando un intero reparto nemico.

- Dopo avere arrestato, e poi costretto a ripiegare, una unità nemica, si hanno due giorni di relativa stasi.

- Spostamento del btg. nella zona di Tell'Aquair, cioè nel punto focale della battaglia, vicino ai nostri battaglioni XII, LI, della Littorio e XI, anche esso della medesima Divisione, e poi passato alla "Trieste".

- Il 2 novembre, sacrificatisi il LI e XII, il IV viene impegnato ad oltranza contro lo strapotere avversario.

Dopo la completa distruzione dell'XI, si spegne anche la residua eroica resistenza del battaglione, cui rimangono due carri.

- 30 caduti, 36 dispersi, molti dei quali arsi nei carri, 49 feriti furono il contributo del IV alla immane battaglia.

"Il IV non venne accerchiato e neppure sopraffatto, ma distrutto e nel luogo della sua fine il nemico non era venuto. I suoi uomini erano soldati che avevano superato il comune coraggio, raggiungendo la fase della audacia fredda e ragionata, la più difficile. Erano limpidi, valorosi, capaci di soffrire".

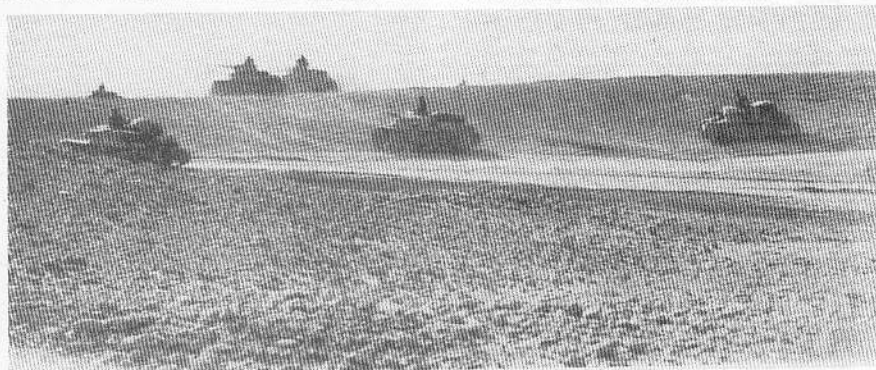
Così commentò il veterano Ten. Col. Campini, ultimo Comandante del reparto in guerra, la storia del IV, il suo battaglione, che aveva ben meritato la gratitudine della Patria.

Comandanti del IV Battaglione:

- sino al 25 ottobre 1942: ten. col. Rocco CASAMASSIMA

- dal 25 ottobre 1942: capitano Secondo CAMPINI

**UN BATTAGLIONE
IL QUARTO,
DI «AUDACIA
FREDDA E RAGIONATA»**



In Tobruk appena occupata: la piazzaforte distrutta dall'attacco italiano

DECORATI AL V. M.
(indicati come appartenenti al Reparto)

MEDAGLIA D'ARGENTO

-S. Ten. MARCHIONI Biagio (alla memoria)
- Tcn. RONGA Mario (alla me-

moria)
-S. Ten. COLONNA Innocenzo

MEDAGLIA DI BRONZO

S. Ten. SIULISANO Salvatore
Cap. magg. GAGGIA Alessandro